

## Tenta di rubare alla Caritas, arrestato

Tenta di rubare in un centro della Caritas ma viene sorpreso dagli agenti delle Volanti che lo hanno arrestato. A finire in carcere è il goriziano Cristiano Trobitz, 25 anni, già noto alle forze dell'ordine per reati sempre contro il patrimonio.

Il giovane è stato condotto ieri mattina dinanzi al giudice monocratico Mattia Trotta

per essere giudicato con rito direttissimo. Il giudice ha convalidato all'arresto e, su richiesta del difensore che ha chiesto i termini a difesa, ha rinviato il processo all'udienza di venerdì prossimo. Accogliendo la richiesta del pubblico ministero Enrico Pavone, il giudice ha disposto per Trobitz la custodia cautelare in carcere in attesa del proces-

so.

L'arresto è avvenuto l'altra sera. Qualcuno ha notato qualcuno muoversi furtivo e tentare di entrare nella sede del centro di ascolto della Caritas a lato della chiesa dei Cappuccini in piazza San Francesco. Dopo una telefonata al 113, una Volante è giunta sul posto e ha sorpreso Trobitz in flagranza di reato.

## Aggredisce i carabinieri, 8 mesi di carcere

Ha patteggiato una pena di otto mesi di reclusione Arcangelo Riggi, 30 anni, residente a Firenze ma domiciliato a Gorizia.

Il giovane è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Una pattuglia dell'Arma era stata chiamata in via Morelli dove, vicino a una trattoria, veniva segnala-

ta una persona che stava dando in escandescenze.

I militari hanno cercato di calmarlo ma senza risultato. Lo hanno quindi condotto alla caserma di corso Verdi, dove Riggi ha aggravato al sua posizione scagliandosi contro un carabiniere colpendolo con forza e procurandogli lesioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Dichiarato in arresto, il giovane è comparso ieri mattina dinanzi al giudice monocratico Matteo Trotta per essere processato con rito direttissimo. Dopo la convalida dell'arresto, Riggi ha chiesto di patteggiare concordando con il pubblico ministero Pavone una pena a 8 mesi di reclusione con la condizionale.

# Oggi il primo "matrimonio" gay

Sarà celebrato dal presidente Gherghetta a casa Morassi. Settanta invitati. Banchetto dei Radicali

L'appuntamento è per le 10 a casa Morassi. Il presidente della Provincia Enrico Gherghetta celebrerà il primo "matrimonio" gay. I due giovani udinesi Luca Olivo e Ivan Ciro Silvestri esprimeranno pubblicamente il loro «legame affettivo di coppia».

È annunciata la presenza di una settantina di invitati. Nonostante la cerimonia non abbia alcun valore legale, è previsto anche lo scambio degli anelli. E questa mattina saranno presenti in borgo Castello anche i Radicali.

«L'iniziativa tenuta dal presidente Gherghetta di testimoniare i sentimenti di una coppia gay ha un valore puramente simbolico e non produce nessun effetto pratico per la

collettività, magari produce un pò di propaganda per lui. Noi radicali goriziani - scrive Lorenzo Cenni - proveremo dare all'evento una dignità politica. La nostra battaglia è culturale oltre ad essere politica e si chiama: antidiscriminazione, pari opportunità, pari dignità, registro delle unioni civili a Gorizia. Si chiama laicità. E quindi dalle 9.30 saremo presenti noi radicali, con i microfoni di radio Radicale e con i nostri "anacronistici" tavoli di raccolta firme per celebrare la fine del primo tempo di una battaglia politica che si annuncia lunga. Se la petizione anti-discriminazione e sul Registro delle unioni civili non dovesse essere approvata in consiglio comunale, siamo

pronti al referendum!».

Dal canto suo, Gherghetta ha spiegato di recente che «l'iniziativa rientra nel più ampio progetto che abbiamo voluto intitolare "diritti civili per tutti" e che contempla una serie di azioni positive di contrasto alla discriminazione basata su orientamento sessuale e identità di genere. Cosa succederà domani (oggi, ndr)? Va precisato che l'atto non ha alcun valore legale: semplicemente, sarà un "coming out" di coppia. Il sottoscritto, che sarà presente alla cerimonia con la fascia, rilascerà ai due giovani udinesi Luca Olivo e Ivan Ciro Silvestri un documento in cui attesterà la loro dichiarazione d'amore».

(f.f.a.)



Sposi di marzapane su una torta nuziale

### TRIBUNALE

## Processo Molent rinviata l'udienza

Non è neppure iniziata la prima udienza del processo Molent, il giovane cestista friulano morto durante una partita di pallacanestro. Il giudice monocratico Matteo Trotta ha deciso per un rinvio anche perché non è escluso che il procedimento sarà affidato a un altro giudice. Il pm ha già depositato la documentazione medica e un cd con le immagini dei soccorsi portati al cestista subito dopo esser stato colto dal malore. Nella prossima udienza potrebbero venir ascoltati anche i primi testi della pubblica accusa. La famiglia di Molent si è costituita parte civile.

La tragedia si è consumata la sera del 20 dicembre di quattro anni fa, durante la gara tra la Nuova Pallacanestro Gorizia e il Blue Energy di Codroipo. In